

REPORT ANBI CALABRIA

PER LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO AUDIZIONE DEL 11/06/2019

INDICE

- 1. La riforma dei Consorzi di Bonifica in Calabria**
 - 1.1 Riferimenti normativi**
 - 1.2 Governance: territorio, struttura organizzativa, costi**
 - 1.2.1 Vigilanza e controllo**
 - 1.2.2 Il ruolo di ANBI Calabria**
- 2. Attività dei Consorzi**
 - 2.1 Il presidio del territorio: gestione del servizio di forestazione**
- 3. Progettazione: attività, investimenti, finanziamenti**
- 4. Piani di Classifica**
- 5. Ottimizzazione gestionale**
- 6. Criticità**
- 7. Conclusioni**

1. La riforma dei Consorzi di Bonifica in Calabria

La proposta di riforma dei Consorzi di Bonifica in Calabria, avviata già nel 2006 con la L.R. 12 ovvero con la liquidazione del Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle del Crati”, è nata da esigenze di RIORGANIZZAZIONE, tesa ad una riforma strutturale che eviti gli interventi in emergenza e che tenga conto del Piano pluriennale delle Opere di Bonifica già approvato dalla Giunta Regionale e di OTTIMIZZAZIONE delle risorse impiegate nel settore.

Nel particolare, si è proceduto inizialmente alla riorganizzazione e ripermimetrazione dei Consorzi del cosentino, in numero di tre, in esito alla Deliberazione del Consiglio Regionale n.102 del 10 novembre 2006, ovvero al subentro nel territorio del soppresso Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle del Crati. I neo Consorzi di Bonifica del Cosentino, sono altresì subentrati anche nella compartecipazione al mutuo per la liquidazione del Consorzio soppresso di cui all’art.1 della L.R. 12/2006 nella misura del 50% dell’intera situazione debitoria, in maniera proporzionale al territorio acquisito.

La liquidazione dei debiti del soppresso Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle del Crati è ancora in corso ed è operata mediante commissariamento da parte della Regione Calabria.

In adempimento e concomitanza a quanto statuito con D.L. 248/2007, art.27, convertito in L.31 del 28.02.2008 “*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria*”, nonché al **Protocollo di Intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008**, che ha definito i criteri fondamentali della materia in attuazione della riforma dei consorzi di bonifica, tra il **2006 e il 2008** la Regione ha provveduto, di intesa con le Organizzazioni Professionali Agricole, a riformare i Consorzi Calabresi procedendo alla ripermimetrazione, riducendoli da 17 ad 11 e, cosa ancor più importante, ripristinandone la funzione pregnante di strumento dell’agricoltura, gestito e finanziato dai consorziati, funzione che nel tempo era risultata snaturata a guisa di enti strumentali della Regione con tutte le conseguenze e le distorsioni anche nel presente piano evidenziate.

I Consorzi di Bonifica della Calabria sono quindi i seguenti:



- 1.Consorzio di Bonifica dei Bacini Settentrionali Cosentino
- 2.Consorzio di Bonifica dei Bacini del Tirreno Cosentino
- 3.Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali Cosentino
- 4.Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio Cosentino
- 5.Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio Crotonese
- 6.Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio Catanzarese
- 7.Consorzio di Bonifica dei Bacini del Tirreno Catanzarese
- 8.Consorzio di Bonifica dei Bacini del Tirreno Vibonese
- 9.Consorzio di Bonifica dei Bacini del Tirreno Reggino
- 10.Consorzio di Bonifica dei Bacini dell’Alto Jonio Reggino
- 11.Consorzio di Bonifica dei Bacini del Basso Jonio Reggino

Totale superficie consortile
Ha 1.143.539,00

I comprensori di bonifica, di pertinenza di ciascun Consorzio, sono stati delimitati dalla Regione Calabria allo scopo di costituirne unità territoriali omogenee sotto il profilo idrografico e idraulico onde consentirne funzionalità operativa ed economicità gestionale.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito un breve riferimento normativo a livello europeo, nazionale e regionale in materia di bonifica e ambiente.

A LIVELLO EUROPEO

- **DIRETTIVA 2007/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO - E DEL CONSIGLIO** del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (Testo rilevante ai fini del SEE);
- **DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO** del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

A LIVELLO NAZIONALE

- **R.D. 25 luglio 1904, n.523.** Testo unico delle disposizioni di legge relativo alle opere idrauliche.
- **R.D.L. 08 maggio 1904 n.368.** Regolamento per la esecuzione del testo unico delle L. 22 marzo 1900 e 7 luglio 1902 n. 195 e 333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi.
- **R.D. 13.2.1933 n.215.** "Nuove norme per la bonifica integrale", testo fondamentale delle norme statali vigenti in materia di bonifica.
- **L. 18 maggio 1989, n.183.** Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo.
- **L. 05 gennaio 1994, n.36.** Disposizioni in materia di risorse idriche.
- **DLgs 3 aprile 2006, n.152,** recante «Norme in materia ambientale» per le parti non rinviate alla camera.

A LIVELLO REGIONALE

- **L.R. 12 gennaio 1994, n. 3** - Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 - "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".
- **L.R. 5 maggio.1994 n.34.** - Norme in materia di bonifica.
- **L.R. 11 dicembre 1998 n. 91.** - Norme per la difesa del suolo - La normativa sopraindicata regola anche la suddivisione delle competenze sui corsi d'acqua e sulla difesa del suolo tra Regione, Provincia, Comuni, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica.
- **L.R. 6 aprile 2000, n. 56** - Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n.7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n.49.
- **L.R. 23 luglio 2003, n. 11** - Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di Bonifica.
- **L.R. 3 gennaio 2005, n. 7** - Gestione delle risorse ittiche e regolamentazione della pesca nelle acque interne.

- **D.G.R. del 12 giugno 2006, n. 414** – Proposta di soppressione del Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle Crati e ridelimitazione dei nuovi Consorzi e delle nuove cartografie.
- **Deliberazione del Consiglio Regionale n. 102 del 10 novembre 2006** – Proposta di soppressione del Consorzio di Bonifica della Piana di Sibari e della Media Valle Crati e ridelimitazione dei nuovi Consorzi- Osservazioni – controdeduzioni.
- **D.G.R. 4 giugno 2007, n. 343** – art. 5 L.R. n. 9 dell’11/05/2007: adempimenti. (trasferimento impianti irrigazioni silani ai Consorzi di Bonifica competenti per territorio in funzione della ripermetrazione approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n.102 del 10/11/2006 (n. 4 C.B. della provincia di Cosenza);
- **D.G.R. 12 dicembre 2007, n. 764** – ripermetrazione dei Consorzi di Bonifica delle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria – Proposta al Consiglio Regionale;
- **Delibera Consiglio Regionale n. 268 del 30 giugno 2008** – Ripermetrazione dei Consorzi di Bonifica delle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria;
- **D.G.R. del 28 luglio 2008, n. 526** - Ripermetrazione dei Consorzi di Bonifica delle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Reggio Calabria disposizioni attuative della DCR n. 268 del 30.06.2008;
- **L.R. del 9 maggio 2017, n. 13** Modifiche alla legge regionale 23 luglio 2003, n. 11 (Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di bonifica).
- **L.R. 14 del 9 maggio 2017, n. 14** Disposizioni in materia di revisore dei conti dei Consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 11/2003.

La legge regionale fondamentale in materia di Consorzi di Bonifica è la **L.R. n.11 del 23 luglio 2003** *“Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di Bonifica”* così come modificata con le L.R. n.13 e n.14 del maggio e luglio 2017, il cui art.15 definisce **i Consorzi di Bonifica come persone giuridiche pubbliche a struttura associativa, rientranti tra gli enti pubblici economici che operano secondo criteri di efficienza, trasparenza ed economicità (art.59 R.D.215/1933).**

Nel particolare queste ulteriori recenti leggi regionali, modificano e propongono la prima l’art.23 comma 1 lett.a specificando che *“[...] Nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all’Intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 ... i proprietari di beni immobili agricoli ed extragricoli ricadenti nell’ambito di un comprensorio di bonifica, che traggono un beneficio, consistente nella conservazione o nell’incremento del valore degli immobili, derivante dalle opere pubbliche o dall’attività di bonifica effettuate o gestite dal Consorzio, sono obbligati al pagamento di un contributo consortile, secondo i criteri fissati dai piani di classifica... Per beneficio deve intendersi il vantaggio tratto dall’immobile agricolo ed extragricolo a seguito dell’opera e dell’attività di bonifica tesa a preservarne, conservarne e incrementarne il relativo valore[...]”*, la seconda invece è riferita alla istituzione del Revisore unico dei conti (a fronte di un collegio) in forma monocratica quale organo di controllo del Consorzio stesso.

1.2 Governance: attività, struttura organizzativa, costi

Tutti i Consorzi di Bonifica calabresi sono retti da amministrazioni elette rappresentative della Coldiretti Calabria, atteso che le altre organizzazioni professionali agricole, da sempre hanno rinunciato

alla democratica partecipazione all'elezione degli organismi consortili e quindi di farsi carico della problematica dei Consorzi di Bonifica.

La governance dei Consorzi di Bonifica, così come espressamente declinata nella Legge di riferimento regionale n°11/2003 "Disposizioni per la bonifica e la tutela del territorio rurale. Ordinamento dei Consorzi di Bonifica" e ss.mm.ii. (vedasi L.R. nn.13 e 14 del maggio e luglio 2017) i cui organi elettivi durano in carica cinque anni. Gli organismi dei Consorzi di Bonifica sono:

- il **Consiglio dei delegati** (n.16 membri di cui uno in rappresentanza dei Comuni del comprensorio, delibera su materie quali l'adozione di Regolamenti, bilanci e piani di classifica);
- la **Deputazione amministrativa** (composta di n.5 membri di cui uno in rappresentanza della Regione ed uno della Provincia);
- il **Presidente** (legale rappresentante dell'ente);
- il **Revisore dei Conti** (Unico ex L.R.14/2017);
- **L'Assemblea generale** dei consorziati è costituita dai titolari degli immobili iscritti nel Catasto consortile che elegge i propri delegati nella sussistenza dei requisiti di eleggibilità attiva e passiva sanciti dalla Legge regionale di riferimento nonché dallo Statuto.

Il Consorzio è retto da uno **Statuto** approvato dal Consiglio dei Delegati che ne disciplina il funzionamento, pubblicato sul BURC e redatto sulla scorta di un modello predisposto dall'ANBI Calabria ed approvato dalla Giunta Regionale.

Le indennità degli amministratori dei Consorzi di Bonifica sono determinate a norma dell'art.41 dello Statuto consortile, ovvero:

Al Presidente spetta una indennità di funzione pari al 55% di quella stabilita dalla legge nazionale quale tetto massimo al Sindaco del Comune capoluogo di Regione. Nella fattispecie, al Presidente è quindi riconosciuta un'indennità pari a circa € 2.343,00 al lordo di contributi ed oneri riflessi.

Al Vice Presidente spetta una indennità pari al 20% di quella fissata per il Presidente. e al Componente eletto dalla Deputazione spetta una indennità pari al 15 % di quella fissata per il Presidente. Trattasi di importi rispettivamente pari a circa € 470,00 ed € 350,00 naturalmente sempre al lordo di oneri fiscali e previdenziali.

Ai componenti del Consiglio dei Delegati è previsto il solo rimborso delle missioni per espletamento delle loro funzioni al di fuori del comprensorio consortile.

Al Revisore Unico è corrisposto un compenso globale stabilito dal Consiglio dei Delegati, in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni di cui ai commi 1,3,6,7,7bis, dell'art.10 della L.R.11/2010 n° 22, ovvero importo onnicomprensivo di € 15.400 oltre IVA e cassa previdenza come per legge.

Il Costo complessivo della governance dei Consorzi di Bonifica calabresi è quindi di circa € 590.000,00/annue.

In realtà i Consorzi di Bonifica con deliberazione URBI n. 31/13 del 27/06/2013 adottata all'unanimità dall'Assemblea avevano già determinato l'importo massimo annuo per le spese degli organi consortili

fissandolo in € 70.000,00. In effetti, gli Enti di Bonifica hanno abbattuto ulteriormente le spese di gestione della governance amministrativa, che si attesta mediamente intorno ai 55.000,00 euro/annuo.

E' giusto il caso di far rilevare che la riforma della Bonifica in Calabria ovvero la riduzione del numero dei Consorzi ha comportato una consistente riduzione delle spese correnti ed il risparmio netto di circa il 45% delle spese corrisposte agli organi.

1.1.1 Vigilanza e controllo

La Regione esercita funzione di vigilanza sui Consorzi ed ai sensi dell'art.38 L.R. 11/2003 ovvero effettua il controllo su alcuni atti individuati dalla norma, di tal che in caso di gravi irregolarità amministrative o gravi violazioni di legge, regolamenti o direttive regionali, scioglie gli organi di amministrazione ordinaria e nomina un commissario straordinario, incaricato per il tempo strettamente necessario agli adempimenti individuati nel decreto di nomina.

Il controllo è operato solo su alcuni atti dei Consorzi pienamente dichiarati all'art.38 della LR 11/2003 e cioè:

[...] Sono sottoposte a controllo di legittimità le deliberazioni dei Consorzi aventi ad oggetto:

a) l'approvazione dei bilanci preventivi, loro variazioni e assestamenti;

b) l'approvazione del conto consuntivo;

c) i provvedimenti relativi alle operazioni elettorali;

d) la determinazione degli emolumenti e dei criteri di rimborso delle spese ai componenti gli organi consorziali;

e) i piani di organizzazione variabile per l'ordinamento dei servizi e degli uffici consortili;

f) i contratti di acquisto e alienazione di immobili;

g) i regolamenti di cui alla presente legge e quelli di gestione delle opere e dei servizi;

h) i trattamenti economici del personale in deroga a quelli previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro [...]

A tal riguardo in seno al dipartimento agricoltura è costituita la Struttura di Controllo, il cui compito è di adempiere nei tempi e con le modalità definite dalla legge, al controllo e alla vigilanza della attività dei Consorzi.

1.1.2 Il ruolo di ANBI Calabria

L'art.6 della LR 11/2003, sancisce l'istituzione dell'Unione Regionale delle Bonifiche e Irrigazioni (U.R.B.I.), oggi ANBI CALABRIA, quale organismo di coordinamento dei Consorzi, proprio al fine di rappresentare in maniera coerente le esigenze dell'intero territorio regionale che opera entro i limiti stabiliti nella presente legge e nel rispetto delle prerogative istituzionali dei Consorzi stessi.

Al perseguimento delle finalità, allo svolgimento delle attività, nonché alla realizzazione di ogni altra iniziativa utile alla difesa del suolo, all'irrigazione e all'attività dei Consorzi provvedono, in sede nazionale, l'Associazione e, in sede regionale e nelle Province Autonome, le singole ANBI Regionali.

Fanno parte delle ANBI Regionali i Soci dell'Associazione aventi sede nell'ambito del territorio di competenza di ciascuna ANBI Regionale. Le ANBI Regionali determinano, nell'ambito della loro

autonomia operativa e funzionale, il proprio ordinamento con apposite norme statutarie adottate da ciascuna ANBI Regionale con l'osservanza dei principi generali contenuti nello Statuto DEL'ANBI nazionale ed approvate dall'Associazione. Al finanziamento delle ANBI Regionali si provvede mediante contributi addizionali, rispetto a quelli dovuti all'Associazione, determinati con gli stessi criteri e riscossi con ruoli emessi dalle singole ANBI Regionali.

L'ANBI Calabria, in coerenza con le finalità statutarie dell'ANBI nazionale, è chiamata a supportare l'attività consortile riconosciuta dalla **L.R. n. 11/2003** quale organismo di coordinamento dei Consorzi di Bonifica e rappresenta, in maniera coerente, il settore dei Consorzi di Bonifica calabresi. Si propone come soggetto di riferimento per le Istituzioni, gli Organismi Pubblici e Privati, le Associazioni ed i singoli utenti che vogliono conoscere l'attività dei Consorzi di Bonifica della Calabria. Collabora con i competenti Assessorati Regionali. Raccoglie, organizza, elabora e diffonde dati ed elaborati cartografici sulla bonifica, l'irrigazione e lo spazio rurale. Esamina e studia i problemi di ordine tecnico, economico e sociale concernenti le bonifiche.

Tutti i Consorzi di Bonifica calabresi sono associati all'ANBI Calabria.

2. Attività dei Consorzi di Bonifica

Tra i compiti dei Consorzi, quello di provvedere alla esecuzione ed alla manutenzione delle opere di bonifica necessarie o utili per lo sviluppo e la valorizzazione de terreni inclusi nei comprensori, quello di provvedere alle azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque nonché alle azioni di tutela del paesaggio agrario (L.R. 11/2003).

La Regione provvede finanziariamente alla realizzazione ed alla manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica con propri fondi di bilancio, con le provvidenze statali e dell'unione europea (art.8 L.R. 11/2003)

I proprietari degli immobili situati nei comprensori concorrono in forma obbligatoria alla realizzazione dell'attività di bonifica, provvedendo alla realizzazione a proprio carico di tute le opere giudicate necessarie ai fini della bonifica stessa, **alla loro manutenzione ordinaria ed esercizio** nonché al **pagamento dei contributi relativi** all'esercizio e manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica ed irrigazione

A mente dell'art.23 della L.R.11/2003, come modificato dalla L.R.13/2017 ed in linea con l'intesa Stato-Regioni del 18.09.2008, detto obbligo, sussistente a carico del proprietario dell'immobile agricolo o extra agricolo situato nel comprensorio, è collegato al **beneficio** che questo trae dall'attività di bonifica, inteso come **conservazione o incremento del valore dell'immobile** a seguito della realizzazione delle medesime opere. Il beneficio è individuato dal Piano di classifica con il perimetro di contribuzione all'interno del quale ricade l'immobile

Le spese per la manutenzione ordinaria, l'esercizio, la vigilanza e il funzionamento dei Consorzi così come innanzi poste a carico dei consorziati, sono definite in sede di bilancio e sono ripartite secondo i criteri fissati con il Piano di Classifica dei territori in forza del predetto beneficio che potrà essere di presidio idrogeologico, di natura idraulica, di disponibilità irrigua; i bilanci dei Consorzi sono elaborati per centri di costo, nel rispetto dei criteri di economicità, trasparenza e veridicità.

Qui di seguito una scheda di sintesi delle principali opere e infrastrutture realizzate e gestite dal Consorzi di Bonifica

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA
(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

Consorzi di Bonifica operanti sul territorio Regionale	N.	11
Superficie totale dei Consorzi di Bonifica Calabresi	Ha	1.143.539,00
Superficie Irrigata	Ha	29.027,00
Superficie attrezzata	Ha	87.693,00
Volume stagionale utilizzazione risorsa irrigua	Mc	590.921.251,00
Canali Irrigui	Km	653,20
Condotte Tubate gestite dai Consorzi di Bonifica	Km	5.435,00
Canali di Colo	Km	2.518,60
Canalette Irrigue	Km	1.342,00
Canali irrigui a cielo aperto	Km	33
Dighe e principali Invasi	n.	8
Dighe in esercizio parziale /in prova riempimento	n.	4
Piccoli invasi	n.	3
Traverse fluviali	n.	1
Vasche di accumulo	n.	6
Vasche di Compenso	n.	125
Impianti di sollevamento per l'irrigazione	n.	77
Idrovore per la messa in sicurezza del territorio	n.	7
Impianti in esercizio per la produzione di energia idroelettrica	n.	8
Produzione annua energia idroelettrica degli impianti in funzione	Kwh	8.558.018,11
Progetti in definizione per la produzione di energia idroelettrica	n.	27
Previsione produzione annua energia idroelettrica dei 27 progetti in definizione	Kwh	84.140.759,80

I Consorzi, nell'ipotesi di cui al primo comma dell'art.12 della L.R. 11/2003, collabora con le Autorità di bacino, i Comuni e gli altri soggetti pubblici per la realizzazione degli accordi di programma promossi dalla Regione. Inoltre, stipulano intese e convenzioni con gli Enti locali per la realizzazione di azioni di comune interesse, per la gestione di specifici servizi e per l'esecuzione di progetti finalizzati al miglioramento ambientale e al consolidamento territoriale. A tal proposito, moltissimi sono i protocolli d'intesa con i Comuni per la fornitura di servizi a tutela ed a servizio del territorio inoltre, sono state molte le Giunte Comunali che hanno deliberato a sostegno del ruolo e delle attività degli enti consortili.

Argomento pregnante per i Consorzi di Bonifica è il risparmio idrico, con specifico riferimento alle linee guida MIPAAF del 31.07.2015 per la regolamentazione delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo. Con DGR n°379 del 13.10.2015 è stato difatti costituito in seno al Dipartimento Agricoltura, un Gruppo di Lavoro cui ha attivamente partecipato anche personale tecnico designato da URBI, che ha portato all'approvazione del Regolamento suddetto intervenuta con DGR n°550 del 28.12.2016.

2.1 Il presidio del territorio: gestione del servizio di forestazione

Tra le attività svolte dai Consorzi di Bonifica rientra la programmazione e progettazione degli interventi di forestazione i cui interventi finanziati dalla Regione con i piani attuativi riguardano la difesa del suolo, la salvaguardia ambientale e la tutela del patrimonio forestale.

Tra gli obiettivi dell'attività di forestazione vi sono gli interventi di ingegneria naturalistica per rendere più fruibili e godibili, ad esempio, molti corsi d'acqua immersi nella ricca caratteristica vegetazione dei bacini idrografici ricadenti nel comprensorio del Consorzio.

Attraverso un confronto istituzionale tra Comuni, ed altri Enti, che a vario titolo si occupano di salvaguardia del territorio, il Consorzio è intervenuto per il recupero di vaste aree colpite dal dissesto idrogeologico.

In particolare, nel periodo estivo (giugno/settembre) viene attivato il presidio antincendio boschivo ovvero di stringente collaborazione con Protezione Civile e altri Enti territoriali per presidiare il territorio e valorizzarne e difenderne l'elevato interesse naturalistico.

La forestazione ha rappresentato in passato un ruolo rilevante per questo Consorzio in considerazione delle molteplici funzioni economiche, sociali ed ambientali ed anche per le condizioni legate alla salvaguardia e sicurezza del territorio. Tale attività è stata di fatto una risorsa da sostenere e valorizzare per lo sviluppo e per il rilancio delle comunità locali e delle zone interne.

L'attività di Forestazione in Calabria è retta dalla legge regionale 19 ottobre 1992, n. 20 "Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria" che all'art. 5 prevede [...] *Per la realizzazione degli interventi la Regione Calabria elabora il programma regionale per l'attività di forestazione e la gestione delle foreste regionali sulla base delle linee programmatiche ... in armonia al Piano forestale nazionale di cui alla legge 752/86. Il programma di cui al comma 1 costituisce parte integrante dei Piani di bacino di cui alla legge 183/89 di cui recepisce le priorità ed eventuali peculiarità specifiche [...]*

L'attuazione delle azioni previste nel Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali, è comunque vincolata all'assegnazione delle necessarie risorse finanziarie sul bilancio regionale. I Consorzi di Bonifica sono soggetti attuatori del Piano Attuativo regionale di forestazione, sottoscrivendo annualmente una convenzione con la Regione Calabria, mediate gestione e programmazione della manodopera dedicata all'esecuzione di lavori in amministrazione diretta.

Il Programma Regionale per le attività di sviluppo nel settore della Forestazione e per la gestione delle Foreste Regionali, si inquadra come programma di politica forestale e si configura come guida organica

ad interventi da avviare con strumentazione finanziaria. Riguarda espressamente le funzioni delle foreste il cui obiettivo guida va ricondotto allo sviluppo multifunzionale del sistema forestale, che costituisce anche uno strumento di mitigazione del rischio idrogeologico.

Attualmente, sono in via di completamento sul territorio boschivo demaniale della Regione Calabria n.45 progetti, in cui vengono impiegati n.2.098 Operai Idraulico Forestali in forza ai Consorzi di Bonifica, il cui rapporto di lavoro a tempo indeterminato è disciplinato dalla L.442/83 la cui attività è in esaurimento. Il Dipartimento regionale competente ha prodotto le proiezioni per cui la forestazione calabrese nel 2024 perderà tutta la sua forza lavoro

La manodopera forestale ha svolto e svolge inoltre, importanti compiti nell'ambito della salvaguardia del territorio, tra cui anche l'attività di prevenzione degli incendi boschivi. Inoltre, va altresì evidenziato che stessa, nell'ultimo quinquennio in prossimità della messa in quiescenza, ha ridotto di fatto, per caratteristiche proprie legate anche all'età anagrafica delle maestranze, la propria attività in termini qualitativi e quantitativi rispetto agli interventi numerosi ed interessanti svolti nel passato.

Il finanziamento del Piano Attuativo, comprende una quota-parte di spese generali che dovrebbero compensare gli oneri relativi alla progettazione, direzione lavori ed eventualmente anche il collaudo in corso d'opera nonché le spese per l'esecuzione dell'intervento.

Le spese generali con legge n°69 del 27/12/2012 art.16 sono state ridotte al 3,50% dei costi sostenuti, nella maniera seguente:

- per l'esercizio finanziario 2012 il compenso per spese generali e oneri cantieristici è stato ridotto dal 10% all'8%;
- per l'esercizio 2013 tale compenso è stato ulteriormente ridotto al 6% ed a partire dal 1° gennaio 2014 le spese generali sono state definite al 3,50%.

Le spese generali così ridotte, non compensano assolutamente i costi sostenuti dai Consorzi per la parte del personale consortile la cui attività è esclusivamente dedicata all'attività di forestazione.

3. Progettazione: attività, investimenti, finanziamenti

I Consorzi di Bonifica, in linea con gli adempimenti di cui alle legge regionale di orientamento e agli statuti consortili si occupano di:

- a) progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche di bonifica di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/2003;
- b) progettazione, esecuzione e gestione delle opere di bonifica di competenza privata dietro affidamento da parte dei proprietari interessati, ovvero, in caso di inerzia di questi ultimi, ai sensi e in conformità alla disciplina di cui all'art. 20 della legge regionale n.11/2003, in sostituzione dei medesimi;
- c) realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, di cui all'art.3 del Decreto Legislativo n.152 del 1999 e ss.mm.ii., con particolare riguardo alle azioni di monitoraggio delle acque di bonifica e di irrigazione, nonché alla tutela delle acque sotterranee, che gli vengono affidate dallo Stato o dalla Regione;

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA

(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

- d) proposizione e realizzazione di azioni di coordinamento tecnico-funzionale delle opere di bonifica idraulica e di irrigazione, con specifico riferimento ai programmi di interventi, opere e vincoli per la difesa del suolo e la regimazione dei corsi d'acqua naturali;
- e) proposizione di azioni di salvaguardia dello spazio rurale e del paesaggio agrario, cui provvede su specifico affidamento della Regione o di altro Ente delegato o competente;
- f) realizzazione di ogni altra azione ad esso affidata dalle competenti Autorità per la protezione del Suolo, per la salvaguardia dell'Ambiente, per la tutela e l'uso plurimo delle acque;
- g) realizzazione degli interventi urgenti e di quelli di pubblica utilità previsti agli artt. 10 e 11 della L.R. 11/2003;
- h) utilizzazione delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive ai sensi del Decreto Legislativo 152/06, artt.166 e seguenti;
- i) progettazione, realizzazione e manutenzione, su affidamento della Regione delle opere individuate dal comma 2 dell'art.16 della L.R. 11/2003 e rientranti tra le opere pubbliche di cui all'art.3 della L.R. 11/2003 da eseguirsi nel comprensorio del Consorzio e previste nei programmi triennali attuativi dei piani di bacino.

Per fare ciò in maniera coordinata e funzionale è assolutamente necessario ed auspicabile che si dia attuazione al programma pluriennale delle Opere Pubbliche di Bonifica, di Irrigazione e tutela del territorio.

I Consorzi di Bonifica calabresi, guidati e coordinati da URBI, oggi ANBI CALABRIA, hanno provveduto alla stesura di un Piano Irriguo Regionale (novembre 2015) che hanno consegnato alla Regione Calabria per facilitare e agevolare il compito della programmazione degli interventi di ammodernamento e ampliamento della rete di distribuzione, volta sempre nell'ottica di risparmio della risorsa. Il dato dirompente che emerge da tale studio è che con la riduzione dei costi di manutenzione di reti vetuste e non più adeguate alle attuali esigenze del mondo agricolo, i Consorzi potrebbero intervenire con impianti irrigui e nuove opere tali da recuperare oltre 50.000 ettari di terreno agricolo, il che significherebbe creazione di ulteriori 40.000 posti di lavoro nella filiera ortofrutticola calabrese.

In particolare i Consorzi di Bonifica calabresi hanno messo in campo progettazioni ed azioni volte alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico e fotovoltaico) per complessivi 84.000.000 kwh/annui di cui allo stato attuale solo il 10% avviato a produzione con azioni di project financing.

Con riferimento a questa specifica attività, gli Enti di Bonifica Calabresi, hanno avviato e rinnovato le concessioni ad uso irriguo anche per la fruizione ad uso promiscuo, in maniera tale da proporsi concretamente quale attuatore nel settore della producibilità idroelettrica e candidandosi all'incentivazione promossa dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) e/o al mercato libero dell'energia.

I Consorzi calabresi hanno altresì effettuato progettazioni esecutive cantierabili e ottenuto finanziamenti a valere sul **Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria**, sia con riferimento al periodo 2007/2013 sulla misura 125 azione 2 ("Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA
(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura") per complessivi € 18.283.000,00 sia a valere sulla pluriennalità 2014/2020.

Gli interventi relativi ai lavori di cui alla misura 125 azione 2, allo stato sono tutti realizzati, collaudati e funzionanti ed hanno contribuito sia al parziale incremento della superficie irrigabile sia al miglioramento della funzionalità di distribuzione del servizio stesso.

Con riferimento invece al PSR pluriennalità 2014-2020, si espongono di seguito i seguenti dati riassuntivi:

Misura 4 Intervento 4.3.1 *"Investimenti in infrastrutture"*

progetti presentati n.84

Annualità 2016: progetti finanziati n.7 per un importo di 1.496.650,00

Annualità 2017: progetti finanziati 7 per un importo di 1.746.650

Misura 5 Intervento 5.1.1 *"Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali"*

progetti presentati 90

Annualità 2016: progetti finanziati 17 per un importo di 8.000.000

Misura 8 Intervento 8.3.1 *"Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali"*

progetti presentati 1

Annualità 2017: progetti finanziati 1 per un importo di 278.843,16

Inoltre, i Consorzi calabresi si sono candidati al **PSRN Misura 4 sul Piano irriguo nazionale 2014-2020** con i seguenti progetti, il cui totale complessivo è pari ad **€ 79.288.059,11** benchè siano stati appena decretati finanziamenti per circa 25 milioni.

CONSORZIO DI BONIFICA	DENOMINAZIONE PROGETTO TRASMESSO	IMPORTO PROGETTO
Ionio Cosentino	Progetto di riordino impianto irriguo Destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto – Completamento Telecontrollo I° Lotto	€ 4.600.000,00
	Investimenti in infrastrutture irrigue. Progetto di riordino impianto irriguo Destra Crati e della fascia costiera fino al Trionto – I° Lotto- IV° Stralcio	14.620.000,00
Settentrionali Cosentino	Impianto irriguo a valle della Diga Farneto del Principe IV lotto importo complessivo	€ 6.850.000,00

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA
(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

Meridionali Cosentino	Ristrutturazione e riefficientamento dell'impianto destra e sinistra Mucone ed ampliamento impianto irriguo dx Mucone nel Comune di Tarsia – Sup. Ha 250"	€ 7.011.316,00
Ionio Crotonese	Sistema irriguo altopiano Isola Capo Rizzuto e Fondovalle Tacina – Interventi di razionalizzazione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza dei principali nodi idraulici e sistemazione di alcuni tratti di condotte esistenti ammalorate	€ 19.667.282,52
Tirreno Catanzarese	Ammodernamento del sistema di distribuzione e miglioramento della gestione della risorsa idrica degli impianti irrigui della Piana di S. Eufemia e Lamezia e recupero dell'efficienza dell'opera di derivazione della Diga Angitola	€ 4.450.000,00
Ionio Crotonese	Sistema irriguo altopiano Isola Capo Rizzuto e Fondovalle Tacina – Interventi di razionalizzazione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza dei principali nodi idraulici e sistemazione di alcuni tratti di condotte esistenti ammalorate	€ 19.667.282,52
Ionio Catanzarese	Istallazione contatori automatizzati per la distribuzione irrigua comprensorio Alli Tacina e Alli Copanello	€ 5.205.964,00
Tirreno Vibonese	n. 3 progetti raggruppati in unica richiesta di aiuto n° 54250380133: 1.Amodernamento coefficientamento idrico impianto irriguo Capo Vaticano ; 2.Amodernamento con efficientamento idrico impianto irriguo Murria QR 27; 3.Amodernamento con efficientamento idrico impianto irriguo Spilinga Ricadi	€ 16.883.496,59

Con specifico riferimento alle **Dighe** invece, per le quali i Consorzi di Bonifica sono individuati quali concessionari e gestori delle opere, attesa la funzionalità a scopo prevalentemente irriguo della gestione dell'invasosi rappresenta che dal 2010 ad oggi:

- 3 sono state portate al collaudo (Metrano, Angitola, Sant'Anna);
- 1 è in fase di collaudo definitivo a conclusione degli involucri sperimentali (Farneto del Principe);
- 2 sono in fase di esecuzione lavori di efficientamento e ammodernamento a seguito di importanti problemi di carattere strutturale (Lordo, Tarsia);
- 2 sono stati appena avviati gli involucri sperimentali (Redisole, Votturino);

Anche in questo settore i Consorzi di Bonifica, consapevoli del ruolo fondamentale dovuto all'accumulo, alla fruizione e disponibilità della risorsa idrica, hanno investito nella progettazione volta all'efficientamento e all'adeguamento strutturale di queste grandi opere strategiche.

Al riguardo i Consorzi hanno ottenuto, a valere sulla CIPE 54/2016, un primo filone di finanziamenti (settembre/novembre 2017) a valere su Fondi Sviluppo e Coesione per complessivi 5.200.000,00 le cui attività esecutive della progettazione sono in stadio avanzato. A ciò è seguito di recente una seconda tranche a valere sulla CIPE 12/2018 per un totale complessivo di circa 31.000.000,00 di euro.

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA
(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

NOME DIGA	SOGGETTO ATTUATORE	FINANZIAMENTI DI CUI ALLA DEL. CIPE 54/2016 [M €]	TITOLO INTERVENTO	FINANZIAMENTI DI CUI ALLA DEL. CIPE 98/2017	TITOLO INTERVENTO
TIMPA	CB Alto Ionio Reggio	3,500	Diga Timpa di Pantaleo - manutenzione straordinaria pozzo manovra	6,220	Stabilizzazione del pozzo paratoie e delle sponde e rivalutazione sismica
TARSIA	CB Integrale dei Bacini Ionio Cosentino	1,000	Diga Tarsia – interventi per il miglioramento della tenuta della sezione di sbarramento	2,500	Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
MENTA	Sorical s.p.a.	0,200	Diga Menta - rivalutazione sismica	1,100	Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
FARNETO DEL PRINCIPE	CB Bacini Settentrionali del Cosentino	0,200	Diga Farneto del Principe - rivalutazione sismica	5,150	Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
VASCA S.ANNA	CB Ionio Crotonese	0,500	Diga Vasca S. Anna – manutenzione straordinaria impianti strumentazione controllo	5,500	Manutenzione straordinaria, rivalutazione sismica e interventi sulle prese delle adduzioni
MAMONE ALACO	Sorical s.p.a.			1,250	Interventi per la sicurezza funzionale e sismica
METRAMO	CB Tirreno Reggio			1,200	Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
MONTE MARELLO	CB Tirreno Catanzarese			2,000	Manutenzione straordinaria e rivalutazione sismica
REDISOLE	CB dei Bacini Meridionali e del Cosentino			1,375	Manutenzione della struttura di sbarramento e rivalutazione sismica
VOTTURINO	CB dei Bacini Meridionali e del Cosentino			1,750	Manutenzione della struttura di sbarramento e rivalutazione sismica

Infine con DGR n°500 del 06.11.2018 la Regione Calabria ha istituito presso il Dipartimento Presidenza un Gruppo di Lavoro con componenti designati anche all'interno dei Consorzi di Bonifica in considerazione delle competenze tecniche e amministrative relative alle grandi dighe, i cui compiti e obiettivi sono:

- Redigere un apposito regolamento sulle piccole dighe ex L.584/1994;
- Definire le linee guida per la predisposizione dei progetti di gestione ex art.114 del DLgs 152/2006;
- Effettuare attività di valutazione degli invasi presenti sul territorio regionale non soggetti agli obblighi del DPR 159 del 1 novembre;
- Predisporre un piano di riefficientamento delle piccole dighe;
- Ricostituire ad unitarietà la programmazione dell'uso della risorsa idrica;

I Consorzi infine si sono candidati con successo quali enti avvalsi degli interventi sul **dissesto idrogeologico** di cui al Patto per il SUD rientranti nella DGR 355/2017, nonché sull'Accordo di Programma 2010 e successivo Accordo integrativo del 9 gennaio 2018. Nella fattispecie i Consorzi avevano già presentato progettazione ritenuta finanziabile dalla programmazione di riferimento; inoltre, sono stati individuati quali enti avvalsi di attuazione in funzione delle capacità organizzative nei territori sovracomunali o per interventi ricadenti in territori di alta valenza ambientale e funzionale al sistema della bonifica generale.

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA
(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O
1	2	3	4	5	6	7	8	9	12	13	14	15
Sid	RENDISIC	CUP	Progr	Tip	D	Importo	Ente Avvalso	Richiede	Comuni coinvo	Titolo esteso	Descrizione	
I	dice loca			disc		finanziat		e RENDI				
229	18IR716IG1	J73B17000120001	Patto	Fiumi	KR	837.250,00	CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE	Consorzio di Bonifica Bassa Valle del Neto	Crotone e Scandale	Messa in sicurezza del Torrente Ponticelli in agro Crotone Scandale		
232	18IR292IG1	J13B17000100001	Patto	Fiumi	KR	1.970.000,00	CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CROTONESE	Provincia Crotone	Rocca di Neto, santa Severina, Scandale	Ripristino argini e centralizzazione del Fiume Neto in corrispondenza dell'abitato di Rocca di Nneto - IRI01	Riprolifatura dell'alveo e la pulizia dell'alveo dalla vegetazione infestante e dagli accumuli di materiali limoso - argillosi riprofilando le sezioni in modo da garantire il corretto deflusso delle acque. Localizzazione: tra ponte di località Corazzo e il cosiddetto "Ponte canale"	
206	18IR824IG1	J43B17000050001	Patto	Fiumi	CZ	221.547,48	CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE	Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese	Curinga	Fosso Ficara - intervento di stabilizzazione delle sponde e contenimento dei fenomeni erosivi	Riprolifatura del canale, interventi di ingegneria naturalistica (pallinate vive spondali in legname tondo)	
210	18IR476IG1	C84H14000860002	Patto	Fiumi	CZ	1.970.000,00	CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE	Provincia Catanzaro	Lamezia Terme	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sul Torrente Cartagalli in agro del Comune di Lamezia Terme (CZ)	pulizia e risagomatura dell'alveo	
160	18IR635IG1	J33B17000060001	Patto	Fiumi	CS	363.703,87	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE BACINI SETTENTRIONALI DEL COSENTINO	Mottafollone	Mottafollone	Interventi di difesa del suolo per dissesto idrogeologico - idraulico alla località "Ponte Santo Marco"	Pulizia alveo, sistemazione sponde mediante gabbionate, rimozione gabbionate esistenti, realizzazione spalle ponte, messa in sicurezza strada franata, messa in sicurezza ponte	
163	18IR657IG1	J53B17000040001	Patto	Fiumi	CS	581.150,00	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO JONIO COSENTINO	Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio Cosentino	Trebisacce	Regimazione del Torrente Pagliara in Comune di Trebisacce (CS) e rinforzo degli argini per la salvaguardia delle zone a rischio esondazione - il stralzo	Pulizia alveo, gabbionatura di rinforzo degli argini, scogliere a protezione degli argini	
164	18IR863IG1	J73B17000070001	Patto	Fiumi	CS	7.880.000,00	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO JONIO COSENTINO	Regione Calabria	Corigliano Calabro	Interventi di completamento della fiumi bacini Malfrancato e Leccalardo	Pulizia alveo, ripristino vasca di laminazione ed adeguamento attraversamento	
344	CS065A/10	J75D12000150001	AdP Int.	Fiumi	CS	5.000.000,00	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO JONIO COSENTINO		Corigliano Calabro	Completamento degli interventi di Fiumi lungo il Torrente Leccalardo	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente, attraverso opere di difesa longitudinali	
366	CS127B/10	J75D12000190002	AdP 2010	Fiumi	CS	700.000,00	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO JONIO COSENTINO		Corigliano Calabro	Interventi di sistemazione idraulica del Torrente San Mauro		
394	CS182B/10	J75D12000220002	AdP Int.	Fiumi	CS	1.800.000,00	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE DEI BACINI DELLO JONIO COSENTINO		Corigliano Calabro	Interventi di Fiumi lungo il Torrente Malfrancato	Interventi di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente, attraverso opere di difesa longitudinali	

Trattasi in definitiva di n.11 interventi per circa 22 milioni di interventi individuabili in tipologia rischio idraulico che prevedono realizzazioni di difese spondali, sistemazioni naturalistiche, risagomature d'alveo, riduzione del trasporto solido.

Infine con riferimento al DPCM del 19 febbraio 2019 è stato individuato e ritenuto ammissibile e finanziabile, previa istruttoria della competente Autorità di Distretto, un ulteriore progetto esecutivo proposto dai Consorzi di Bonifica afferente la difesa e la stabilizzazione di fenomeni di dissesto nell'area delle fiumare crotonesi per 1.200.000,00.

Infine, hanno ottenuto finanziamenti a valere sulla L.232/2016 con specifico riferimento all'art.1 comma 140 per circa 6 milioni di interventi che riguardano la sistemazione idrogeologica di torrenti e fiumare dell'Alto Jonio Cosentino.

4. Piani di Classifica

I Consorzi di Bonifica, nelle more di approvazione dei Piani di Classifica, hanno comunque provveduto a l'emissione dei ruoli di cui all'art.23 comma 1 lettera 1, per i quali la riscossione si attesta annualmente intorno al 60%. L'obiettivo e la finalità da sempre prefissatasi dagli enti di bonifica calabresi è stata l'emissione del ruolo in funzione dei benefici fruiti dai consorziati, tali da ripartire sui perimetri di contribuenza i centri di costo corrispondenti. Tale attività da sempre ambita, si è potuta concretizzare solo in questa annualità, per cumuli di ritardi dovuti inizialmente all'emanazione delle linee guida e successivamente all'approvazione dei Piani di Classifica stessi.

La Regione Calabria, più volte sollecitata ha emanato solo a gennaio 2014 le linee guida per la redazione dei Piani di Classifica in adempimento all'art.24 L.R. 11/2003 che sancisce “[...] *L'elaborazione del piano di classifica è effettuata dai Consorzi in conformità ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale, secondo principi di economia che tengano conto:*

- a) di parametri omogenei per ambiti territoriali di paragonabili caratteristiche geomorfologiche, anche con riferimento al rischio idraulico e ambientale;*
- b) delle potenzialità contributive per aree e per dimensioni aziendali omogenee;*
- c) delle potenzialità di sviluppo e dell'incremento di valore conseguito e conseguibile dagli immobili;*
- d) del livello di fruizione e godimento dei beni, con riferimento a valutazioni del valore complessivo, attuale e futuro, dei comprensori, rapportandolo alla presenza o meno dell'attività di bonifica e di conservazione del suolo [...]”*

Le linee Guida sono state approvate con DGR n°14 del 16.11.2014; i Consorzi in soli 6 mesi hanno provveduto ad elaborare i Piani di Classifica ed a consegnarli alla Regione per le conseguenti attività, la cui approvazione è intervenuta solo nella seduta del 4 maggio 2017.

Questo ha impedito che i Consorzi raggiungessero a distanza di nove anni dalla riforma, la necessaria autonomia finanziaria.

Allo stato attuale i Consorzi sono alla prima emissione dei ruoli di bonifica con applicazione ai Piani di Classifica approvati la cui piena applicazione e riscontro amministrativo, si prevede possa intervenire nel 2020, portando il riscosso della contribuzione al 90%

5. Ottimizzazione gestionale

Tutti i Consorzi hanno redatto e/o riammodernato i Piani di Organizzazione Variabile, relativamente all'organizzazione del personale al fine di ottimizzare le risorse, favorendo la prestazione del servizio dei quadri e dei dirigenti a servizio di più Enti il cui obiettivo è la condivisione degli intendi e il trasporto di condizioni e situazioni vincenti e innovati anche in altri contesti territoriali. Infine, in tutti i Consorzi è istituita la figura del solo Direttore Unico che coordini le attività del personale con l'ausilio solo dei Capi Settore e dei dirigenti in essere fino alla definitiva quiescenza. Tale azione, oltre che a comportare una riduzione delle spese gestionali del personale, comporta soprattutto una gestione più stringente di tutte le attività con una specifica settorializzazione delle specializzazioni. E' stata altresì posta in essere ogni possibile politica di incentivazione all'esodo (pensionamento, quota 100, opzione donna,....) nonché anche l'attivazione di forme di solidarietà (FIS, NASPI;...) per la riduzione dei costi del personale.

I Consorzi sin dal 2010 hanno approvato unico Regolamento di Contabilità e un nuovo schema di bilancio di cui il Consorzio sta completando l'adozione. Il nuovo schema di Bilancio di cui i Consorzi di sono dotati è basato su un rendiconto economico su schema aziendale basato su un principio di tipo patrimoniale. Questo sistema permette di effettuare il controllo di gestione e la suddivisione delle spese per centri di costo, presupposto basilare per l'applicazione dei Piani di Classifica.

Hanno inoltre comunemente redatto lo Statuto, Regolamenti e circolari volte al buon funzionamento della gestione delle opere e delle attività proprie degli enti stessi, promuovendo altresì la centrale collettiva per

acquisti di servizi e forniture e provvedendo nel contempo a fornire un'unica interfaccia web per facilitare la conoscenza amministrativa e gestionale, accessibile a tutti i consorziati/cittadini.

I Consorzi Calabresi, aderendo nello specifico ad una iniziativa promossa da ANBI, hanno avviato e posto in essere tutte le attività necessarie di cui al D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa, ovvero dotandosi di un Modello Organizzativo che, sebbene non obbligatorio per nessun ente e/o azienda, costituisce un insieme di regole, procedure e modi di operare che definiscono il sistema organizzativo, di gestione e controllo interno.

Infine, con decorrenza dal 2014 i Consorzi hanno avviato delle convenzioni con l'Università degli Studi della Calabria per ospitare stagisti e tirocinanti sia in fase curriculare che extracurriculare. Tale attività, oltre che a fornire una concreta visibilità delle attività dei Consorzi di Bonifica nella realtà del nostro territorio, ha consentito agli enti di formare validi studenti e di iniziarli alle azioni proprie con l'ausilio quindi risorse umane di eccellente preparazione e con spiccata valenza motivazionale.

Per quanto riguarda invece il miglioramento dei servizi, i Consorzi si stanno attivamente impegnando nella nell'utilizzo del sistema IRRIFRAME ovvero del "consiglio" irriguo agli agricoltori. Questo innovativo sistema basato su bilancio idrico suolo/pianta/atmosfera e sulla convenienza economica dell'intervento irriguo, riesce a fornire indicazioni sul momento irriguo e sul volume dell'adacquata, fornendo tutte le informazioni per un suo uso oculato ed efficiente, con l'obiettivo di giungere a consistenti risparmi d'acqua mantenendo elevata, od addirittura migliorando, la produttività delle colture. Tale sistema è attualmente attivo in via sperimentale solo in alcune realtà irrigue calabresi; l'intenzionalità dei Consorzi di Bonifica è di estenderlo a tutti i territori di modo che tale sistema, abbinato al misuratore di portata dell'erogazione irrigua, possa concretamente contribuire al risparmio idrico della risorsa nonché ad un'equa contribuzione da parte degli utenti-consorziati.

6. Criticità

Diverse sono le criticità da rinvenire all'interno del sistema della bonifica calabrese.

Primo tra tutti il **recupero del rapporto di credibilità/fiducia nei confronti dell'utente-consorziato**, azione che si può compiere solo con lo svolgimento di servizi che devono essere costanti, tempestivi e durevoli. Inoltre, va recuperato soprattutto il valore della comunicazione con i consorziati, che non siano solo quelli delle lamenti e del riscontro di escussione dei ruoli, ma soprattutto quello dell'ascolto e della programmazione dell'attività tale da consentire un intervento coordinato.

Il **Ritardo nella emanazione delle linee guida per la redazione dei piani di classifica** nonché ritardo nella approvazione degli stessi piani intervenuta solo nel 2017, ha di fatto costretto i consorzi a non poter emettere ed incassare i ruoli nei termini e per gli importi previsti dalla norma a copertura dei propri bilanci.

Per quanto riguarda la **compartecipazione regionale alle attività di cui agli artt.25 e 26 della L.R. 11/2003** ovvero per Concorso regionale alle spese di manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e Contributi per agevolare l'utilizzazione degli impianti pubblici di irrigazione, al fine di concorrere all'onerosità del tributo consortile nei confronti degli agricoltori consorziati, si è assistito negli anni ad una concreta riduzione degli stessi con punte anche nulle (2016). Dal 2010 ad oggi la riduzione è stata

progressivamente decrescente fino al 90% del contributo concesso inizialmente, importi naturalmente assolutamente insufficienti e molto al di sotto dei limiti individuati dalla L.R. 11/2003. Basti pensare che per la gestione delle sole dighe che afferiscono al demanio regionale, la Regione stessa sono anni che stanziava un contributo pari ad € 12.500,00 per ciascuna diga, di gran lunga inferiore alle necessità gestionali, manutentive e di sorveglianza cui queste opere strategiche sono esposte.

La Regione è completamente assente con riferimento all'onere della **manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica**, che sono solo gestite dai Consorzi di Bonifica, ma che afferiscono al demanio regionale ramo bonifiche.

I Consorzi e l'Unione Regionale delle Bonifiche hanno più volte sollevato il problema invitando la Regione ad assolvere ai propri compiti. La mancata manutenzione straordinaria induce nel settore irrigazione una riduzione degli ettari attrezzati ed utilizzati con gravi ed immaginabili ripercussioni sull'agricoltura calabrese oltre che maggiori oneri per i Consorziati e un maggior indebitamento dei Consorzi.

Si evidenzia la mancata erogazione dei **crediti vantati dai Consorzi per la forestazione**, crediti che per gli anni 2001-2010 sono stati valutati con delibere di Giunta Regionale n. 212/2013 e numero 406/2013 in circa 26 milioni, nonché quelli relativi agli anni 2010-2015 sono stati valutati in circa 42 milioni, ma che ancora ad oggi non ha avuto esito pratico. Così come non ha ancora avuto esito il disposto dell'art.41 della L.R.69/2012 comma 2, che prevedeva per i crediti 2011-2012 lo stanziamento di risorse negli esercizi 2013-2014 e 2015 a copertura parziale dei crediti vantati per gli anni 2011-2012.

Infine il Consiglio Regionale con la mozione n°91 del 26/10/2017, votata all'unanimità, impegnava la Giunta Regionale a disporre nell'assestamento di bilancio 2017 e nei successivi sino al 2020 lo stanziamento complessivo di € 26.000.000,00 a parziale ristoro dei crediti vantati dai Consorzi di Bonifica Calabresi dal 2001 al 2015. Anche la mozione citata, non ha avuto alcun esito.

Vedasi a tal proposito la Legge Regionale n° 20 del 16 ottobre 2014 art. 1 lett. b) rimasto un semplice enunciato non avendo la Regione fatto seguire gli atti conseguenti.

I Consorzi più volte hanno evidenziato alla Regione varie soluzioni da adottarsi nel tempo rimaste però ad oggi senza riscontro. A tale scopo serve sottolineare che una parte di questi crediti sono costituiti dal T.F.R. da corrispondere ai lavoratori forestali nella considerazione che le proiezioni statistiche dello stesso Dipartimento competente prevedono l'esodo totale del personale forestale per l'anno 2024.

Si fa altresì presente che di fronte al silenzio della Regione Calabria i Consorzi nel 2018 sono stati costretti ad avviare azione giudiziaria nei confronti della Regione per il recupero di quanto dovuto.

Limitatamente ai tre neocostituiti Consorzi della Provincia di Cosenza: Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali del Cosentino, dei Bacini Settentrionali del Cosentino e dei Bacini dello Jonio Cosentino si evidenzia che gli stessi sono stati costretti ad avviare azione giudiziaria nei confronti della Regione per vedersi riconosciuto quanto previsto **dal Piano Industriale dei tre Consorzi approvato con delibera di Giunta Regionale n.268/2008**.

In sintesi il Piano Industriale, approvato dalla Regione, nel ripartire fra i tre Consorzi il personale a tempo indeterminato di cantiere del soppresso Sibari-Crati prevede che la Regione finanzia progetti con *"fondi regionali e/o comunitari"* nella misura dei 5/12 del costo della manodopera trasferita.

I progetti riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche di bonifica da eseguirsi con la manodopera trasferita.

I Consorzi hanno approvato e trasmesso al Dipartimento Agricoltura le perizie relative a ciascuna annualità a consuntivo con allegato rendiconto. Ad oggi non si è avuto alcun riscontro e questo onere improprio ricade tutto sui consorziati inducendo una situazione debitoria dei Consorzi.

Quanto sopra nell'ulteriore considerazione che ai tre neocostituiti consorzi, oltre al trasferimento del personale a tempo indeterminato è stato trasferito la quota parte del mutuo contratto per risanare la situazione debitoria dell'ex Sibari-Crati che i Consorzi hanno puntualmente onorato.

Dal punto di vista prettamente gestionale, si evidenzia l'assoluta inerzia da parte della Regione Calabria per redimere l'annosa questione della revisione delle concessioni ad uso idroelettrico degli impianti silani (Crotonese e Cosentino) in capo a grosse società private a danno dell'agricoltura calabrese, il cui interesse è **primario e prioritario**. Ci si riferisce nella fattispecie alla questione da anni irrisolta della disponibilità irrigua degli impianti irrigui del crotonese a fronte delle concessioni ad uso idroelettrico rilasciate negli anni 60 ad Enel, oggi A2A, lasciando invece il mondo agricolo in continua sofferenza sulla disponibilità irrigua, costretto in *extrema ratio* a richiedere anticipi sui volumi di rilascio nelle annualità future, senza affrontare concretamente il problema alla fonte: il consumo ad uso irriguo è e deve essere prioritario su quello idroelettrico e sugli interessi delle grandi multinazionali. E' necessario a tal riguardo che la Regione compia un atto di responsabilità, dando un concreto sostegno alle popolazioni agricole dei territori di riferimento ovvero adeguando le concessioni ad uso irriguo dei Consorzi alle reali esigenze del comparto e promuovendo attività progettuali tali da ridurre le perdite entro le reti ormai vetuste e/o promuovere soluzioni progettuali tali da consentire la risoluzione del problema di che trattasi.

7. Conclusioni

Da quanto sopra esposto appaiono evidenti le enormi difficoltà del contesto operativo del sistema bonifiche calabresi, che non consente ai Consorzi di esercitare appieno i compiti a questi affidati dalla legge.

Pur tuttavia anche in un quadro di grandi difficoltà, come quello evidenziato, i Consorzi di Bonifica sono comunque riusciti, con l'aiuto degli agricoltori consorziati, a garantire i servizi indispensabili per l'agricoltura calabrese evitando così che il settore subisca arretramenti.

E' facilmente comprensibile che tale azione, non adeguatamente supportata da chi per legge è chiamato a farlo, a lungo termine non produrrà un armonico sviluppo dell'agricoltura calabrese.

E' solo partendo da interventi organici che si potranno affrontare efficacemente antiche e nuove tematiche care all'azione dei Consorzi di Bonifica e alla gestione della risorsa idrica. Partendo soprattutto dalla necessaria manutenzione straordinaria del patrimonio irriguo, solo per citare alcuni degli obiettivi più strategici che costituiscono il corpo di un impianto programmatico sancito dalla L.R.11/2003, strumento non sempre utilizzato pienamente nel tempo dai Governi regionali succedutisi nelle ultime legislature nonostante le importanti proposte suggerite e presentate dal settore consortile.

U.R.B.I. – UNIONE REGIONALE DELLE BONIFICHE E IRRIGAZIONI PER LA CALABRIA

(Associazione Regionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue)

Così come siamo stati tutti convinti di rendere centrale il problema di ridefinire il profilo etico-politico della professione agricolo-rurale, una professione di sintesi, ad un tempo agricola, alimentare, ambientale, paesaggistica, ma espressione anche di una molteplicità di nuovi mestieri.

Così il sistema della bonifica, nel suo complesso, ha faticosamente reagito alla rottura ambientale candidandosi a svolgere nuove funzioni, che la recente legislazione regionale e nazionale ha ampiamente riconosciuto non meno faticosamente.

Le funzioni che possono consolidare questo ruolo ed evitare conflitti ed inutili esposizioni medianiche (pensiamo alla consolidata, e spesso strumentalizzata, consapevolezza dei cittadini sul tema dei rifiuti) è costituita dagli studi che sia l'ANBI che l'ANBI Calabria hanno sempre più sviluppato e che hanno visto le Organizzazioni di categoria a noi molto vicine; pensiamo all'uso plurimo della risorsa idrica ed al tema delle bioenergie su tutti.

Il Presidente
Prof. Marsio Biadotta

